

«Dialogo con le istituzioni e controllo del territorio lavorerò sulla prevenzione»

Ieri mattina l'esordio del nuovo questore Olimpia Abbate: «Bisogna arrivare prima»

LA PRESENTAZIONE

Carmen Incisivo

«Cercherò di arrivare prima che i reati si compiano». È l'approccio pratico e operativo del nuovo questore di Salerno, Olimpia Abbate che ieri si è ufficialmente insediata alla guida della Questura di Salerno, subentrando a Giancarlo Conticchio che, nel capoluogo, ha passato gli ultimi quattro anni. Controllo del territorio, prevenzione e dialogo con tutti i livelli istituzionali allo scopo di tenere sempre alta l'attenzione sulla sicurezza, sono le direttrici lungo le quali si muoverà il lavoro del nuovo questore che, ieri mattina, ha preso possesso degli uffici di piazza Amendola tenendo già le prime riunioni operative. Per la Abbate si tratta di un ritorno alle origini nella sua Campania dove è stata la prima donna a guidare la Squadra Mobile di Caserta, zona di cui è anche originaria. Qui a Salerno una nuova prima volta perchè in città non c'era mai stato un questore donna.

IL PROFILO

Entrata in Polizia nel 1991 presso il Compartimento della Polizia Postale di Napoli, l'ultimo incarico l'ha vista impegnata presso la segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza a Roma. Nel mezzo ci sono stati gli incarichi di questore a Rimini e Pistoia. Tra le attività più significative svolte nel corso della lunga e variegata carriera c'è proprio quella portata avanti a Caserta contro i clan e il malaffare. E che sia donna abituata a stare sul campo e meno avvezza a microfoni e telecamere lo rivela subito: «Non mi piace stare dentro la cattedra - esordisce ricevendo la stampa ieri mattina in Questura - volevo solo salutarvi e ringraziarvi per le belle parole che avete usato per me in questi giorni che hanno preceduto il mio arrivo. Sono orgogliosa e onorata di essere qui, è un incarico che naturalmente spero di poter assolvere nel modo migliore a servizio della sicurezza in città e in tutta la provincia».

LE PAROLE

Un primo aggiornamento sulle attività in corso e, in generale, sui nodi che riguardano il territorio l'ha già avuto ieri mattina: «So che Salerno e la sua provincia - spiega - sono territori estesi e presentano diversi problemi a seconda dei territori. Inizierò dando priorità al controllo del territorio e alla prevenzione dei reati: quindi per me - prosegue - sarà importante cercare di arrivare prima». Questi primi giorni saranno importanti per «conoscere il territorio» e per farsi «un'idea precisa degli interventi da avviare con priorità». Un'attività che presuppone anche una fase di ascolto con le autorità

istituzionali del territorio, in primis il prefetto Francesco Esposito e il sindaco Vincenzo De Luca. «Ho avuto un lungo colloquio con il prefetto - rivela Abbate - mi ha già informato su alcune delle problematiche che riguardano il territorio, lavorerò naturalmente insieme a lui e insieme alle istituzioni locali e alle altre forze dell'ordine per dare le risposte più adeguate al territorio». Nei prossimi giorni inizieranno gli incontri con gli amministratori.

IL DIALOGO

Quanto al primo confronto con il prefetto Esposito, è stato fissato per «proseguire il lavoro già avviato con la volontà di rafforzare sempre più lo stretto rapporto di collaborazione tra Prefettura e Questura per affrontare in modo efficace le molteplici problematiche del territorio e garantire adeguati livelli di sicurezza alla comunità». «Rivolgo al questore Olimpia Abbate - dichiara il prefetto Francesco Esposito - il più caloroso benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro per il delicato e prestigioso incarico che è chiamata a svolgere. Sono certo che, grazie alla sua esperienza professionale e alle sue qualità umane, saprà offrire un contributo importante per la crescita della legalità, la prevenzione dei reati e il controllo del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo questore: «Priorità è il territorio»

Primo giorno per Olimpia Abbate a Salerno: «Fondamentale arrivare prima». Potrà contare solo su 5 commissariati

«Sono consapevole che la città e la provincia sono molto vaste e presentano problematiche diversificate a seconda dei territori. La mia priorità sarà il controllo del territorio e la prevenzione dei reati: per me sarà fondamentale cercare di "arrivare prima"». Le parole sono quelle Olimpia Abbate nuovo questore di Salerno che ieri si è insediata a capo della ufficio provinciale responsabile dell'ordine pubblico. Affabile, empatica, in Polizia dal 1991, le sue doti di poliziotto le ha dimostrate alla guida della Squadra mobile di Caserta dove ha raggiunto numerosi successi investigativi nella lotta a una delle criminalità più feroci d'Italia.

«I prossimi giorni saranno dedicati a conoscere a fondo il contesto locale, per farmi un'idea precisa degli interventi da avviare con urgenza», ha aggiunto il nuovo questore Abbate che dovrà fare la conoscenza con quella provincia di Salerno, che da Scafati a Sapri lungo 180 chilometri, può contare solo sui commissariati di Nocera Inferiore, Sarno, Cava de' Tirreni, Torrión, Battipaglia e quattro comandi di polizia stradale. Pochi uomini, specie nei commissariati dell'Agro nocerino, nessuna rappresentanza della polizia



Il questore Olimpia Abbate con il prefetto Francesco Esposito

di stato dopo Battipaglia per un centinaio di chilometri. Si parla dell'elevazione del commissariato nocerino a livello di Primo Dirigente, di un'apertura di un ufficio di Ps a Pagani e uno ad Agropoli, ma manca il personale in alcuni casi anche per mettere in alcuni turni le pattuglie. E pure la Squadra mobile attende un'elevazione a livello di primi dirigente. A fronte di questo ci sono due comuni i

cui consigli comunali sono stati sciolti quest'anno sciolti per infiltrazione camorristica, la presenza di numerosi clan sul territorio e perfino con l'influenza dei Casalesi in alcune aree, per questo la sua esperienza casertana potrà essere molto utile.

Nel corso della sua carriera si è distinta soprattutto nella lotta alla criminalità organizzata, coordinando indagini complesse che hanno portato

anche alla cattura di importanti latitanti. Un percorso professionale che l'ha vista poi ricoprire gli incarichi di questore di Pistoia e successivamente di Rimini, consolidando una lunga esperienza gestionale e investigativa.

Il questore Abbate, prima donna a dirigere la Questura di Salerno, ha già avviato una serie di incontri istituzionali. Ieri mattina si è recata in Prefettura, dove ha avuto un colloquio con il prefetto Francesco Esposito per fare il punto sulle principali criticità che interessano la città di Salerno e l'intera provincia. Il prefetto e il questore hanno confermato il massimo impegno nel proseguire il lavoro già avviato e la volontà di rafforzare sempre più lo stretto rapporto di collaborazione tra i due enti. Al termine dell'incontro, il prefetto Esposito ha dichiarato: «Rivolgo al questore Olimpia Abbate il più caloroso benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro per il delicato e prestigioso incarico che è chiamata a svolgere. Sono certo che, grazie alla sua esperienza professionale e alle sue qualità umane, saprà offrire un contributo importante per la crescita della legalità, la prevenzione dei reati e il controllo del territorio».

Salvatore De Napoli

RICOPILAZIONE RISERVATA

L'APPELLO DEI SINDACATI

Pnrr, fine della spinta finanziaria «Ora serve piano per l'economia»



I sindacati chiedono un piano economico che vada oltre il Pnrr

Con la fine della spinta finanziaria del Pnrr è indispensabile una svolta nella politica industriale del territorio, per evitare che gli investimenti degli ultimi anni restino un episodio isolato invece di trasformarsi in crescita duratura. A lanciare l'appello è Patrizia Spinelli, coordinatrice Uil Salerno e segretaria provinciale della Feneal Uil, che sottolinea come il Piano di Ripresa e

zione stabile e qualificata. Tra le proposte concrete avanzate spicca l'istituzione di un Osservatorio provinciale sulla Zes, che coinvolga istituzioni, Autorità di Sistema Portuale, Camera di Commercio, università, associazioni datoriali e sindacati, con il compito di monitorare investimenti, fabbisogni professionali, qualità del lavoro e ricadute economiche sul territorio.